



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane  
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

(Allegato 1)

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Università degli Studi di Pavia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00125

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

3

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Azioni positive per la valorizzazione di genere nell'Università di Pavia

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E 15 - Settore Educazione e Promozione culturale - Altro

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il Comitato per le Pari Opportunità (CPO) dell'Università di Pavia è stato uno dei primi Comitati Universitari ad essersi costituito in applicazione alla legge 125/91 ed è formato da rappresentanti appartenenti al personale tecnico amministrativo, da rappresentanti del personale docente e da un componente delegato dal Rettore. Di recente, in seguito ad una modifica dello Statuto, è stato aggregato al CPO un rappresentante della componente studentesca. La presenza delle diverse componenti del mondo universitario sta a significare che il CPO vuole essere un elemento di aggregazione all'interno dell'Ente e un punto di riferimento per il riconoscimento delle disparità e per il sostegno ai soggetti deboli. La sua attività mira a diffondere una cultura di uguali diritti e ad intraprendere azioni volte alla rimozione di ostacoli che impediscano la realizzazione di una reale parità di opportunità per tutti. L'attività del CPO si è basata finora essenzialmente sul volontariato di alcuni suoi



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane  
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

componenti non raggiungendo di conseguenza una piena operatività e ha potuto realizzare poche iniziative di impatto sociale. Sono state avviate comunque iniziative e si è cercato di mantenere un costante rapporto con il Ministero delle Pari Opportunità. Questo è stato possibile soprattutto grazie alla costituzione di un Coordinamento Nazionale dei CPO Universitari, un avvenimento in cui il CPO dell'Università di Pavia ha avuto un ruolo di protagonista: infatti è stato uno dei Comitati promotori dell'iniziativa ed ne ha sottoscritto l'atto costitutivo nel convegno che si è tenuto a Genova nel 1998. Da quel momento il CPO di Pavia ha sempre partecipato alle riunioni annuali del Coordinamento durante le quali vengono svolte attività di progettazione per le azioni positive e/o corsi di formazione sui temi specifici. Proprio grazie a questa rete di interazioni, il CPO dell'Università di Pavia ha potuto intraprendere alcune azioni positive quali la elaborazione di un progetto per la sperimentazione del telelavoro, la partecipazione ad un progetto di rete con gli altri CPO universitari, la costruzione di un codice contro le molestie e per la dignità delle persone, di recente approvato dalla RSU e sottoposto all'approvazione degli organi collegiali, la elaborazione, di concerto con la Dirigenza, di un piano triennale delle azioni positive. Sono stati inoltre tenuti convegni sul mobbing, sulla cultura di genere, sulla violenza. Nell'ambito di queste iniziative sono state coinvolte anche altre realtà territoriali che hanno una organizzazione dedicata agli obiettivi specifici delle pari opportunità, quali Comune e Provincia di Pavia, al fine di ottenere una maggiore visibilità e considerazione e creare alleanze per la realizzazione di obiettivi comuni (es realizzazione di una scuola materna per i figli dei dipendenti Universitari). Il CPO dell'Università di Pavia è entrato a far parte del Consiglio delle donne del Comune di Pavia e viene coinvolto in molte iniziative territoriali di genere a carattere culturale. Per promuovere la cultura di pari opportunità il CPO istituisce da 4 anni, con un bando pubblico di selezione, delle borse di studio per la frequenza ai Corsi della Scuola Estiva "La Certosa delle Donne" dell'Università di Siena da assegnare a studentesse che frequentano l'Ateneo. Tutte queste iniziative non sono tuttavia sufficienti per la realizzazione degli obiettivi della legge 125, infatti la mancanza di una sede organizzativa ben strutturata e costantemente funzionante ostacola la realizzazione di molte iniziative. Si rende quindi necessario la creazione di una organizzazione delle attività del CPO che consenta la realizzazione concreta di condizioni di pari opportunità all'interno della realtà aziendale dell'Ateneo pavese e abbia maggiore forza nel promuovere la cultura delle pari opportunità.

E' indubbio poi che l'Università svolge un ruolo di primo piano nella diffusione del sapere e per questo motivo la creazione al suo interno di un punto di riferimento per tutto ciò che concerne le pari opportunità (documenti, studi, normative, ricerche, associazioni) potrebbe avere la funzione di amplificatore delle iniziative operate dalle altre organizzazioni territoriali analoghe.

Il CPO ha la sua sede nel Palazzo del Maino in via Mentana, 4. E' costituito da tre rappresentanti del personale tecnico amministrativo, da due rappresentanti del personale docente, da un rappresentante della Comunità studentesca e da un delegato del Rettore. Il Comitato si riunisce e ogni qualvolta se ne presenti la necessità ed elabora piani di intervento coerenti con le sue specifiche competenze. Le attività programmate vengono poi portate avanti dagli stessi componenti che si suddividono i compiti, in base alle diverse competenze ed interessi. Talvolta vengono coinvolti nelle attività altri soggetti esterni al Comitato, in gruppi di lavoro tematici. Vengono redatti verbali di tutte le riunioni e delle attività che vengono



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane  
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

trasmessi agli Uffici di riferimento per la messa agli atti delle attività svolte. Vengono effettuati dagli stessi componenti le richieste di finanziamento, la stesura di progetti, l'emissione di ordini per eventuale acquisto di materiale. Gli stessi componenti curano la preparazione di materiale informativo, brochure, allestimento di sale per l'organizzazione di convegni e conferenze, la conservazione di copia dei documenti emessi. Le riunioni si svolgono tutte nella sede, mentre l'attività pratica si svolge in parte nella sede operativa e in parte è sostenuto dagli stessi componenti del Comitato, al di fuori della loro normale attività, con la messa a disposizione di ore di volontariato. L'attività di coordinamento delle operazioni, tra un incontro e l'altro, viene effettuata mediante la posta elettronica ed il telefono

### 7) *Obiettivi del progetto:*

- 1) creare un servizio che garantisca la realizzazione di condizioni di pari opportunità sia nel lavoro che nella realizzazione professionale all'interno dell'Università, che coinvolga quindi tutto il personale sia tecnico-amministrativo che docente, a tempo indeterminato e a tempo determinato e tutti coloro che operano presso l'Università con rapporti di diverso tipo come stagisti, borsisti, trattatisti
- 2) fornire il supporto informativo e metodologico per l'applicazione della legge 125/91 e per il recepimento delle direttive Comunitarie sulla parità.
- 3) recupero, conservazione ottimale e catalogazione di materiale sulla cultura di genere attualmente disperso in diverse aree sia all'interno dell'Università presso Dipartimenti e Centri di ricerca, che all'esterno presso Enti e Associazioni che perseguono tradizionalmente gli stessi obiettivi del CpO e sono collegati al mondo universitario pavese. Il più importante di questi esempi è costituito dalla F.I.L.D.I.S (Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Superiori), un'associazione che storicamente ha sempre avuto la sua sede presso il Collegio Universitario Castiglioni Brugnatelli e che ha operato nell'ambito universitario Pavese, di cui hanno fatto parte e fanno parte componenti dell'Università di Pavia e che mantiene relazioni anche a livello internazionale riguardanti le problematiche di genere e promuovendo azioni che favoriscano l'affermazione professionale delle donne nel mondo universitario. Attualmente la FILDIS possiede un archivio di pubblicazioni e manoscritti legati alla cultura di genere e alla storia dell'Università di Pavia. Il recupero del materiale relativo a circa 80 anni di attività della FILDIS ne permetterebbe una più facile consultazione e consentirebbe di metterlo a disposizione per un suo possibile utilizzo nei corsi di studi di genere, per le tesi di laurea, per la città e per gli ambiti territoriali connessi
- 4) sviluppare rapporti con le altre realtà territoriali esistenti (Comune, Provincia, Regione)
- 5) tenere un rapporto costante con il Coordinamento Nazionale dei CPO universitari
- 6) relazionare costantemente con il Ministero delle Pari Opportunità
- 7) elevare gli standard qualitativi dell'Organizzazione che consentano di operare in modo efficiente nell'ambito del settore della parità di genere e delle Pari Opportunità



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane  
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

- 8) favorire l'organizzazione armonica ed efficiente di convegni e corsi aventi finalità di "mainstreaming"
- 9) aumentare l'offerta formativa per la realizzazione di un ambiente adatto allo sviluppo delle pari opportunità uomo-donna, e per i soggetti deboli
- 10) costruire un'organizzazione per la formazione nel campo delle pari opportunità rivolta sia all'interno che all'esterno dell'Istituzione
- 11) porre sul mercato le competenze acquisite come strumento di formazione rivolto ad altre realtà.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

I volontari partecipano all'ideazione e all'organizzazione di iniziative specifiche di promozione di pari opportunità all'interno dell'Ateneo rivolte a tutte le componenti Universitarie

La loro attività consiste in:

- 1) fase preliminare: ai volontari vengono fornite tutte le informazioni relative alla legislazione italiana ed Europea sulle pari opportunità, alle direttive del Ministero e del Coordinamento nazionale dei CPO, alle realtà esistenti di studi di genere, alle interazioni tra Comitati-Consigliera di Parità-Commissione e Comitato Nazionale di Parità-Ministero. I volontari devono conoscere la situazione interna con tutte le sue realtà e apprendere tutti gli strumenti necessari per portare avanti le diverse azioni Durata: 1 mese (formazione iniziale fatta da componenti del CPO per trasmettere lo stato dell'arte) impegno complessivo: 768 ore
- 2) fase ideativa: partecipazione alle riunioni del Comitato, dei gruppi di lavoro organizzati dal CpO di Pavia per definire i contenuti delle azioni positive. Impegno complessivo: 856 ore
- 3) i volontari verificano, in collaborazione con i componenti del Comitato, la condivisione delle iniziative individuate con le altre istituzioni operanti sul territorio all'interno ed all'esterno dell'Istituzione (Prorettore delegato per le Pari Opportunità, Gruppo di studi di genere dell'Università di Pavia, Consigliera di Parità Provinciale, Consigliera di parità Regionale). Impegno complessivo: 716 ore
- 4) incontro con i referenti per definire le modalità organizzative. Impegno complessivo: 520 ore
- 5) aspetti tecnico-logistici legati allo svolgimento delle attività tra cui manifestazioni, convegni e corsi (ricerca di sale adeguate e dotate della strumentazione necessaria, accoglienza dei partecipanti e registrazione delle presenze, distribuzione di materiale didattico e documentario). Impegno complessivo: 448 ore
- 6) pubblicizzazione delle iniziative (Internet, ufficio pubbliche relazioni, giornali, aggiornamento del sito web del Comitato). Impegno complessivo: 384 ore



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane  
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

- 7) riordino e aggiornamento di un archivio cartaceo dei documenti. Impegno complessivo: 448 ore
- 8) Approntamento di strumenti e statistiche per la valutazione delle attività svolte da parte degli utenti. Impegno complessivo: 660 ore

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

4

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

12/sett  
1200/anno

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione alle riunioni annuali di Coordinamento dei CPO Universitari che si tengono a turno nelle diverse sedi Universitarie e che possono prolungarsi anche per alcuni giorni.

Partecipazione alle riunioni di coordinamento delle realtà territoriali provinciali che operano sulle stesse tematiche



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane  
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:<sup>1</sup>

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	
									Cognome e nome	Data di nascita
1	Università di Pavia	Pavia	Via Mentana 4	1	4	0382/504500	0382/504500	Luigia Favalli	Enrica Capelli	13/01/54

---



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane  
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

17) Specificare se il progetto prevede o meno l'impiego di tutor:

SI

18) Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:

Si ritiene di pubblicizzare il progetto nei modi seguenti:

- attraverso la sua pubblicazione sulla pagina Internet dell'Università;
- utilizzo della rete dei Comitati Universitari per la diffusione del progetto nelle altre Università collegate;
- inviando a tutti gli studenti iscritti una e-mail con la quale si spiega cos'è il Servizio Civile, come si possa accedervi e indicando un link che permetta di visualizzare il progetto;
- curando l'affissione del bando presso tutte le bacheche dislocate presso le varie strutture universitarie dell'Amministrazione Centrale, Dipartimentale, delle Facoltà, presso il COR (Centro Orientamento Universitario) e presso l'Ufficio Mobilità Studentesca;
- distribuzione di brochures e materiale pubblicitario durante gli eventi e le manifestazioni più significative organizzate sul territorio locale;
- curando la pubblicazione del bando sul quotidiano locale.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Nessuno

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Il piano di monitoraggio prevede diversi momenti:

a) per i volontari:

- al termine del primo, del quarto, dell'ottavo e dell'undicesimo mese di servizio, il responsabile del monitoraggio incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione;
- nell'incontro dell'ottavo mese sarà chiesto ai volontari di riscrivere, sulla base delle loro esperienze, il progetto;
- al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

b) per operatori locali di progetto:

- nel corso dell'anno sono previsti almeno quattro incontri di verifica e



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane  
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

riprogettazione. In ogni incontro viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità;

- in caso di conflitti tra operatori locali di progetto e volontari, è prevista la definizione di tavoli di mediazione realizzati dal responsabile del monitoraggio;

all'inizio del dodicesimo mese è prevista una riunione di verifica finale e di riprogettazione.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Laureandi e laureati in discipline dell' Area Umanistica (Psicologia, Lettere),  
Giurisprudenza, Scienze Politiche  
Conoscenza informatica dei più comuni pacchetti applicativi e di Internet  
Flessibilità oraria e buona capacità di intrattenere rapporti interpersonali a vari livelli  
Conoscenza elementare della lingua inglese

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse impiegate per il progetto non sono separabili dal costo totale riguardante tutti i progetti di servizio civile volontario. Indichiamo comunque le voci di spesa che riguardano le attività in cui saranno coinvolti i volontari di tutti i progetti:

▪ Consulenti	€ 5.000,00
▪ oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'Università	€ 250,00
▪ formazione	€ 7.000,00
▪ produzione materiale informativo e pubblicitario	€ 2.500,00
▪ spese per il vitto (la cui spesa grava su un Capitolo di spesa diverso da quello destinato al Servizio Civile Volontario)	€ 30.000,00
<b>totale</b>	<b>€ 44.750,00</b>

A queste spese vanno aggiunte quelle non quantificabili (in quanto condivise con altre attività) relative all'impiego di personale universitario che si occupa della parte amministrativa, i costi dei mezzi di trasporto destinati agli utenti dei servizi (furgone) messi a disposizione dall'Università.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Nessuno



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane  
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Apparecchiature informatiche (computer, stampante, scanner) e programmi di scrittura e di grafica. Utilizzo Web, account di posta elettronica, telefono, fax e materiale di consumo di cancelleria

### CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Competenza sulle leggi Italiane in materia di pari opportunità e delle direttive Europee.  
Conoscenza dell'attività istituzionale svolta dalla Consigliera di Parità Provinciale, dalle Commissioni e Comitati Regionali e Nazionali.  
Conoscenza della evoluzione della legislazione in materia di pari opportunità.  
Il periodo di servizio civile nazionale volontario svolto nell'ambito dell'Università degli Studi di Pavia costituisce titolo preferenziale nelle selezioni pubbliche per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato presso l'Ateneo pavese.



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane  
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

### Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Università degli Studi di Pavia – Strada Nuova 65

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio utilizzando le aule, le strutture e le apparecchiature dell'Ateneo con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale viene svolta nell'arco di un mese.  
Al formatore si affiancheranno relatori esperti per ogni singolo modulo. Verranno utilizzate diverse metodologie di gestione dell'aula, in particolare *case history*.

34) *Contenuti della formazione:*

- Le finalità e l'organizzazione dell'Ente.
- Le modalità di svolgimento del Servizio Civile all'interno dell'Università.
- Psicologia della Comunicazione.
- Perché con il Servizio Civile difendo il Paese.
- La sicurezza sui luoghi di lavoro in Università – DLgs 626/94 – videoterminali, rumore e microclima – il rischio elettrico e l'antincendio.

35) *Durata:*

25 ore

### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

1-Università di Pavia – Strada Nuova 65  
2-Centro di Parità Provinciale – Strada Nuova 61/c Pavia



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane  
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

## 37) Modalità di attuazione:

1-Frequenza alle lezioni di un insegnamento attivato presso l'Università di Pavia, Facoltà di Economia dal titolo "Strumenti per l'analisi delle pari opportunità nelle organizzazioni pubbliche e private". Si tratta di un corso di studi tenuto dalla che riassume il percorso storico e giuridico che ha portato alla formulazione della legge 125/91 e si propone di fornire una conoscenza completa sia della legislazione che degli strumenti utilizzabili per la realizzazione di situazioni di pari opportunità nelle diverse realtà lavorative. L'attivazione di questo corso è compresa nel piano delle azioni positive formulato dall'Università di Pavia su proposta del Comitato delle Pari Opportunità e inviato al Ministero

2-Incontri e seminari di formazione di contenuto tecnico tenuti dal Coordinatore del Centro Provinciale di Parità per trasmettere l'esperienza di un Centro che opera in maniera specifica sostenendo le condizioni di pari opportunità negli ambienti di lavoro di tutto il territorio provinciale

## 38) Nominativi e dati anagrafici dell/i formatore/i:

1-Maria Sassi                   nata a Pavia il 01/09/1964  
2-Marina Merlini           nata a Broni il 23/02/1957

## 39) Competenze specifiche dell/i formatore/i:

1- Ricercatore Universitario (cfr curriculum)  
2- Referente operativo del Centro Provinciale di Parità per la Provincia di Pavia (cfr curriculum).

## 40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

1-Lezioni frontali, discussione guidata, verifica scritta con schede valutative  
2- Conoscenza diretta delle modalità di intervento del Centro di Parità Provinciale

## 41) Contenuti della formazione:

**1-** Nascita ed evoluzione delle pari opportunità.  
I Numeri delle pari opportunità  
Le pari opportunità nel quadro della responsabilità sociale delle imprese  
La legge 125 del 1991 (e successive modificazioni): le azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro  
La legge 215 del 1992: le azioni positive per l'imprenditoria femminile  
Le azioni positive nelle cariche elettive  
Gli organismi di parità  
Strumenti per la rilevazione della discriminazione statistica  
Criteri di valutazione, selezione e incentivazione dei dipendenti  
Percorsi di carriera nelle organizzazioni gerarchiche: la teoria dei tornei  
La necessità di creare servizi di sostegno alle donne che fanno impresa  
Una rete per la promozione delle pari opportunità



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Divisione Personale Tecnico Amministrativo - Ufficio Risorse Umane  
Palazzo del Maino - Via Mentana, 4 - 27100 Pavia

Il ruolo dell'informazione: il progetto Internet parity point  
Tempo di lavoro e tempo della cura: la difficile conciliazione dei tempi di vita delle donne  
politiche di conciliazione: lavoro e temporalità  
Le politiche di conciliazione a Pavia: il progetto di iniziativa comunitaria Equal "Con/Tempo".  
Logica maschile, intuizione femminile nel mondo del lavoro - Un diverso uso del linguaggio tra uomini e donne  
Women's studies/gender studies nelle Università britanniche: nascita e sviluppo.

2- ruolo della Consigliera e interazione con le realtà territoriali, competenze di intervento, modalità di intervento

42) *Durata:*

1- 30 ore  
2- 6 ore

## Altri elementi della formazione

43) *Risorse finanziarie investite destinate in modo specifico alla formazione sia generale, che specifica:*

€ 2.500,00

44) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il responsabile del monitoraggio, insieme ai responsabili della formazione organizzano incontri al termine di ogni ciclo di formazione finalizzati alla verifica della validità del metodo adottato per la formazione e i risultati da essa ottenuti. In ogni incontro viene somministrato un questionario *a risposte chiuse*  
Periodicamente, utilizzando i risultati degli incontri di monitoraggio del progetto con gli operatori locali di progetto, vengono ridefiniti contenuti e metodologia e organizzati nuovi momenti di formazione laddove sia emersa dai volontari qualche esigenza di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati.

Data,

Il Progettista

Il Responsabile del  
Servizio Civile Nazionale